

Caos immondizia, il Comune paga ancora

Lo smaltimento dei rifiuti durante l'emergenza degli inizi del 2000: l'Ente stacca un assegno di 1,2 milioni di euro

Salerno scala le classifiche della differenziata e, nonostante gli incivili non manchino, sembra abbia ritrovato la quadra in fatto di spazzatura. Eppure il Comune continua ancora a pagare profumatamente l'emergenza rifiuti.

Con un'ordinanza del 26 febbraio del 2015, infatti, la presidenza del Consiglio dei Ministri, Unità Tecnica Amministrativa ingiunse al Comune di Salerno il pagamento di oltre 16 milioni di euro derivante dalle fatture emesse dalle ex strutture commissariati relative alla tariffa per servizio smaltimento rifiuti solidi urbani della Regione Campania.

Contro questa ingiunzione di pagamento, l'amministrazione comunale fece opposizione fino ad arrivare a un accordo transattivo che prevedeva il pagamento della somma complessiva di 12,4 milioni di euro da versare annualmente attraverso un piano di rientro fatto di 10 rate consecutive dell'importo di 1,2 milioni. Tra l'altro, l'accordo stabilì anche che la rata fosse versata il 31 marzo di ogni anno, fino al 2027.

Quest'anno, quindi anche se le casse comunali sono parecchio malandate e c'è anche un altro piano di rientro attivo, in questo caso per scongiurare il default dell'Ente, il Comune pagherà la penultima rata di poco più di un milione e sicuramente dovrà essere messa in preventivo anche quella dell'anno prossimo, l'ultima. Insomma, se l'emergenza rifiuti è ormai racconto per cronache, gli effetti della crisi continuano a farsi sentire e non sono indolori per le casse comunali.

Ma in questa vicenda soprattutto contabile c'è anche una curiosa concomitanza "storica" perché all'epoca, alla guida di Palazzo di città, c'era un commissario prefettizio, Giuseppe Cono Federico, che ebbe il compito di traghettare



Un'immagine eloquente dell'emergenza rifiuti in Campania agli inizi degli anni 2000; sotto, il commissario Vincenzo Panico

» Nel lontano 2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri presentò un conto di oltre 16 milioni di euro Palazzo di Città ottenne la riduzione dell'importo che sta pagando a rate



il Comune verso nuove elezioni dopo le dimissioni di Vincenzo De Luca (il 31 gennaio 2001) che al termine del secondo mandato consecutivo da sindaco si candidava con i Democratici di Sinistra alla Camera dei Deputati mentre le successive elezioni portavano alla vittoria di Mario De Biase.

Proprio come allora (ma senza monnezza in strada, per

fortuna) al vertice del comune c'è un commissario straordinario, Vincenzo Panico, che ha l'identico compito di guidare Palazzo di Città fino alle prossime elezioni che (corsi e ricorsi storici) potrebbero segnare il ritorno proprio di De Luca sulla poltrona di sindaco.

La passata esperienza commissariale, però, non fu fatto una passeggiata proprio

» Allora come oggi alla guida dell'Amministrazione c'era un commissario che finì sotto processo per l'utilizzo di Ostaglio Nel collegio giudicante c'era Tringali...

perché il commissario si trovò nel pieno dell'emergenza rifiuti. Finì per pochi mesi sotto inchiesta, con tanto di avviso di garanzia, processo, condanna in primo grado e assoluzione in appello.

L'inchiesta era quella sul sito di stoccaggio di Ostaglio, aperto in piena emergenza dall'allora sindaco De Luca, per smaltire i rifiuti in strada. L'accusa per De Luca, De

Biase - oltre che per l'ex vicesindaco Guadagno e per il funzionario comunale lentile e per il commissario fu quello di aver sversato rifiuti urbani nel sito di stoccaggio di Ostaglio. Una inchiesta nata dalle denunce dei residenti della zona.

In primo grado furono tutti condannati. La sentenza arrivò nel giugno del 2004. Anche l'ex commissario prefettizio Giuseppe Cono Federico venne condannato a sei mesi e 16mila euro di ammenda. Sentenza che venne ribaltata in Appello ma per avvenuta prescrizione dei reati. Tra le curiosità, quel collegio giudicante era guidato da Claudio Tringali, assessore comunale uscente alla Sicurezza del Comune di Salerno.

Eleonora Tedesco

IN FOTOGRAFIA: SALERNO

BREVI

Bicchieri: voto alla Provincia

«A Salerno non servono più alibi. Il 6 febbraio 2026 le dimissioni dalla carica di sindaco di Vincenzo Napoli sono divenute efficaci e, per effetto della legge, è venuto meno anche il suo mandato da Presidente della Provincia. Giovanni Guzzo risulta vicepresidente dal 12 gennaio 2026 e oggi esercita le funzioni soltanto in via temporanea. La norma è chiarissima. La legge stabilisce che l'elezione del nuovo Presidente della Provincia debba essere "indetta e svolta" entro 90 giorni dalla decadenza o dalla cessazione anticipata degli organi provinciali. L'unica ipotesi di differimento è quella prevista dall'ultimo periodo della stessa disposizione, che si verifica quando il rinnovo dei consigli comunali della provincia supera la soglia del 50% degli aventi diritto al voto». Lo afferma il deputato di Forza Italia Pino Bicchieri, vice responsabile nazionale Enti locali del partito. «A togliere ogni possibile alibi è intervenuta anche la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali che afferma due principi inequivocabili: fuori dall'unica eccezione prevista dalla legge, le province devono procedere all'indizione e allo svolgimento delle elezioni del nuovo Presidente entro il termine dei 90 giorni», conclude.

Pellegrinaggio a Fatima

Dal 19 al 22 agosto prossimi, l'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno invita a partecipare al Pellegrinaggio Diocesano a Fatima, presieduto da monsignor Andrea Bellandi. L'esperienza prevede la partenza con voli diretti da Napoli/Capodichino e un trattamento tutto compreso in una struttura di categoria 4 stelle superior, per permettere a ciascun partecipante di vivere il pellegrinaggio in serenità e raccoglimento. La quota di partecipazione è di 870 euro, con un acconto di 300 euro richiesto al momento dell'iscrizione e un eventuale supplemento di 150 euro per la camera singola. Per ricevere il programma dettagliato, richiedere informazioni o procedere con la prenotazione, è possibile contattare l'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi al numero 3475559712 o scrivere all'indirizzo e-mail pellegrinaggi@diocesisalerno.it.